

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrateate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## Rivoluzione Daziaria

Esaminando il rendiconto morale della gestione amministrativa del Comune di Padova per l'anno 1871, abbiamo creduto dover richiamare l'attenzione dei lettori sul più importante capitolo, del suo bilancio attivo, su quello cioè che riguarda i dazi sui generi di consumazione. Ci pareva che una imposta d'oltre un milione e mezzo adossata alla nostra popolazione fosse eccessiva, specialmente in riflesso al prezzo di tutte le derrate, e particolarmente di quelle di prima, e indeclinabile necessità; e ne sorgeva il desiderio, che si facessero gli opportuni studi per cercare il mezzo di attenuarla. Sappiamo, che in altre città e particolarmente a Torino vorrebbero fare in modo d'ottenere l'abolizione dei dazi-consumo; ma ci sembra assai difficile sopperire con altre imposte alla gravissima deficienza, che ne risulterebbe nei redditi dell'erario e dei rispettivi comuni. Crediamo perciò più conveniente d'indagare se siano possibili nelle istituzioni daziarie tali cambiamenti, e modificazioni, che senza alterarne gran fatto le risultanze, giovino però a rendere meno gravosa siffatta imposizione alle classi più meritevoli di riguardo, e diremo anzi di compassione per le infelici loro condizioni economiche. Sappiamo che in generale le imposizioni indirette sono preferibili alle altre, perchè possono essere impercettibilmente aumentate e perchè si esigono facilmente, essendo compenetrato il loro importo nel prezzo dei generi che si acquistano dai consumatori; ma se trascendono, esse pure divengono vessatorie e insopportabili. In altri tempi da noi non molto lontani il dazio d'entrata nelle città era considerato come una specie di sostituzione alla tassa personale, cui erano soggette le popolazioni delle comuni al perte. Ma qual enorme differenza tra l'importo di questa tassa e la cifra complessiva a cui arrivarono i nostri dazi! Attesi i prezzi, che corrono, e la poca speranza di vederli diminuiti, il primo studio da farsi dovrebbe mirare a tener sollevati da qualunque imposta i generi

di prima ed assoluta necessità, come sono i cereali, le carni e il combustibile.

In secondo luogo, trattandosi d'una città che ha sì frequenti mercati qual è la nostra, converrebbe procurare di tener esenti dal dazio molti dei generi di non principale importanza, per liberare il piccolo commercio dagli imbarazzi e dal ritardo anche momentaneo delle ispezioni daziarie.

Colla scorta delle tabelle statistiche unite al rendiconto, e principalmente colla vista di giovare alle classi più bisognose, vogliamo presentare ai lettori l'idea d'un progetto, che farà certamente inarcare le ciglia a più d'uno dei nostri sapienti economisti, ma che pure ci sembra il più facile, e il più adattato alle presenti condizioni. Esso corrisponderebbe all'intitolazione del presente articolo, poichè porterebbe un' assoluta rivoluzione nell'attuale regime daziario.

Eccolo in brevi cenni.

Nella nostra città si consumano ordinariamente novantamila ettolitri di vino ed altre bevande fermentate. Comprendendole tutte per ora in una stessa categoria, e caricandole d'un dazio di lire quindici per ettolitro se ne avrebbe l'importo di lire 1,350,000.

Un'altra somma di molta rilevanza potrebbe ricavare dal dazio sul fieno, sui legnami d'opera, sullo zucchero e sul caffè.

Tutti gli altri generi dovrebbero andarne esenti tanto a sollievo delle classi più bisognose, quanto a liberazione del piccolo commercio dagli imbarazzi daziari.

In tal guisa le spese d'amministrazione potrebbero forse essere ridotte alla metà. Nè si creda che elevando a tal cifra il dazio sul vino, il consumo vada ad esserne di molto diminuito, l'introito possa mancare, e i proprietari ne vadano a risentire un grave pregiudizio.

Niente di tutto questo. I bevoni e i ricchi continueranno a consumarne la stessa quantità pochi centesimi di più al litro non basteranno a far loro diminuire il solito consumo. Il dazio consiste ora, in centesimi 07,5: al litro, noi proponiamo il doppio.

Ma non possiamo per ora dare un maggiore sviluppo a questo progetto; vogliamo solo aggiungere una breve dimostrazione perchè a prima giunta il proposto aumento potrebbe destare una specie d'allarme fra coloro, che hanno tutto l'interesse, perchè si continui col l'attuale sistema.

Il vino comune della nostra provincia si vende in via ordinaria a L. 25 l'ettolitro; aggiungendo L. 15 per il dazio, e tutto al più L. 10 per l'esercite, il vino verrebbe a costare L. 50 all'ettolitro, cioè centesimi 50 il litro, prezzo certamente non esorbitante, se si considera, che tutti gli altri generi, meno quelli di lusso, sarebbero esenti da imposta.

E se i bevoni se ne credessero un po' aggravati, sarebbe questo un motivo di più per adottare a braccia aperte il progetto.

Siamo però preparati fin d'ora ad ogni sorta di opposizione alle idee da noi manifestate e saremmo ben soddisfatti se almeno si vorrà farne argomento di una seria discussione.

Lo speriamo particolarmente da quei nostri confratelli della stampa, i quali, facendo professione di democrazia, dovrebbero essere ben contenti di mostrarsi fedeli ai loro principi, col prendersi a cuore la sussistenza delle classi povere. Qui, su questo terreno, si offre loro la propizia occasione così di sbugiardare chi li accusa di una democrazia in quanti gialli, come di dar saggio del loro affetto a quel popolo, che hanno sempre in bocca. Sarà per essi tanto di guadagno, perchè se gli apostoli dell'antichità erano creduti dai poveri perchè poveri anch'essi, finora quelli dell'evò moderno, sollevandosi troppo coi fatti e col linguaggio dai bisogni materiali dell'uditorio, destano sospetto, o non sono capiti.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 8 febbraio.

Dunque è deciso: avremo un Comizio per le corporazioni religiose e l'onorevole Cairoli farà da presidente, e le as-

soziazioni politiche di Roma vi si faranno tutte rappresentare. Io non vi ho nulla in contrario, e il governo.... Oh il governo, credetelo pure ha ben altro per lo capo che di scongiurare certe manifestazioni della opinione pubblica massime sopra un terreno dov'egli ha già prese, ed afforzate le sue posizioni. Il Comizio di Roma, come tant'altri, è forse destinato a surrogare nel dizionario dei proverbi i soccorsi di Pisa, che giungevano, come sapete a cose fatte.

Mi si vuole far credere che anche nelle altre città principali del Regno si tenterà di sviluppare una dimostrazione di questo genere. Eccellente per fare da sprone ai fianchi dei Sette e obbligarli a prendere una risoluzione immediata: rischiano pur troppo di menar le cose per le lunghe perdendosi nelle disquisizioni di Diritto Canonico. Attenti a monsignor Nardi, che n'è stato professore e ne sa abbastanza per accalparvi tutti, signori miei belli!

Oggi intanto c'è stata riunione plenaria della Giunta: l'Opinione che ha il privilegio di certe primizie ve ne saprà forse dire qualche cosa: per tutti gli altri la consegna del silenzio è fedelmente osservata. Posso dirvi soltanto che si ha fondata speranza di evitare ogni cagione di screzio col ministero. Questo per tutti coloro che sostengono il contrario: del resto i Sette e i ministri si metteranno fronte a fronte domani mattina, e allora si spera che ogni motivo di riserbo o d'indugio sarà eliminato, e che in un paio di mesi le fraterie di Roma dovranno esclamare con Enea: *fumus Teves, fuit Ilion!*

Esaurite le disquisizioni accademiche sul bilancio dell'istruzione pubblica, oggi la Camera pigliò in esame quello della marina: si spera in un paio di giorni di poterne uscire a buoni patti.

L'on. Breda ha avuto un successo di giornalista colla sua lettera alla Gazzetta di Venezia giunta quest'oggi. So che al ministero dei lavori pubblici se n'è parlato come s'è anche parlato della Commissione di Piove e dei reclami che essa fece al vostro prefetto sulla que-

stione del Brenta. Facendo parte larghissima ai diritti di Venezia, e soprattutto alle imminenti sventure ond'è minacciata Chioggia, qui tutti sono d'accordo nell'affermare che il vostro deputato ha posta la cosa ne' suoi veri termini. Checchè se ne dica, il caso non è poi tanto disperato da entrare sotto la terribile fomula: *mors tua, vita mea*: ed un mezzo da conciliare tutti gli interessi, ci deve essere; si può anzi dire che l'on. Breda l'ha già suggerito.

I. F.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. — L' *Osservatore romano*, smentisce la notizia della morte di Francesco II, ex-re di Napoli, data da qualche giornale, e aggiunge che, al contrario, egli « gode della salute la più perfetta nell' ameno sito di Pau ».

FIRENZE, 8. — Appena compiuta la cerimonia funebre nel tempo di S. Croce, alla memoria di Napoleone III, il sindaco Peruzzi ha inviato un telegramma all'imperatrice Eugenia.

GENOVA, 8. — Corre oggi il 25° anniversario della promulgazione dello Statuto, sotto il regno di Carlo Alberto. Per questa fausta ricorrenza, le scuole ed i pubblici istituti di educazione rimangono chiusi. (*Gazz. di Genova*).

— Il municipio di S. Margherita Ligure chiese al governo l'autorizzazione di costruire un nuovo cantiere navale, più non bastando al progressivo sviluppo delle industrie marittime i diversi cantieri colà esistenti.

Il nuovo cantiere sarà eretto in modo da poter servire per le costruzioni in ferro.

BARI, 5. — La Camera di commercio ha testè deliberato di aprire in quella città una scuola pratica di commercio, sul modello di quelle tanto rinomate degli Stati Uniti d'America, copiate più o meno da quella famosa d'Anversa.

PALERMO, 5. — Il Governo di Bruxelles ha deliberato di stabilire un nuovo Consolato generale a Palermo per agevolare le relazioni dirette di commercio tra il Belgio e la Sicilia.

cun eccesso di caldo e freddo si può credere effetto dell'umidità.

Il massimo caldo osservato nel 1872 fu di 33°6C il giorno 30 di luglio, mentre il massimo caldo osservato in 43 anni dal 1830 al 1872 fu di 36°7 nel giorno 19 luglio 1871.

Il massimo freddo osservato nel 1872 fu di -6°4 il 10 di gennaio, mentre il massimo freddo osservato nei 43 anni fu di -18°5 il giorno 3 gennaio 1849.

Venendo ora a considerare separatamente i mesi dell'anno, si vede che i primi cinque mesi presentano un andamento quasi del tutto regolare, e solo si osserva in tutti cinque un'eccedenza, più o meno sensibile, sulla temperatura normale. Escludendo adesso dai sette mesi seguenti, il mese di luglio, che pure presenta un andamento regolare, tutte le anomalie del 72 cadono nei mesi restanti.

Nel mese di giugno la media pressione barometrica e la media tempera-

Quantità di pioggia caduta nel 1872 millim. 1089

Eccesso nel 1872 millim. 223

Numero normale dei giorni piovosi 99 (medio di 147 anni)

Num. dei giorni piovosi nel 1872 140

Eccesso nel 1872 41.

Se nei 147 anni (sui quali sono basati i medi normali ora riferiti) consideriamo separatamente i 33 anni più piovosi ed i 33 anni meno piovosi si hanno i due medi seguenti:

Quantità media di pioggia nei 33 più piovosi millim. 1120.

Nei meno piovosi millim. 628.

Da qui vedesi che la quantità d'acqua caduta nel 1872 è molto prossima al primo di questi due ultimi numeri.

Riporto anche la massima e la minima quantità di pioggia misurata nei 147 anni:

millimetri 1561 nel 1772

» 452 » 1822 (1)

(1) Eccessi più recenti di pioggia e di siccità

dove si vede che la quantità di pioggia del 1872 è più prossima al primo che al secondo di questi due altri numeri.

Finalmente nel 1872 si ebbero 31 giorni sereni meno del numero normale, 37 nuvolosi di più, nessun giorno di neve (mentre il numero normale è 4), 30 giorni con gelo meno del numero normale, 49 con nebbia di più.

Da tutto questo anche chi non fosse stato spettatore delle piogge del 1872 rileverebbe il carattere spiccato di detto anno; esso fu cioè un anno umido, senza però costituire un'eccezione per rispetto ai 147 anni.

Il non aver avuto luogo nel 1872 al-

1843 mill. 1266
1861 " 486 (1)
1862 " 1158
1869 " 1084

(1) (In quest'anno l'aprile ed il settembre sono privi di pioggia).

### APPENDICE

#### Breve rivista meteorologica dell'anno 1872.

Le osservazioni meteorologiche fatte all'Osservatorio astronomico somministrano i dati del bullettino che si pubblica in questo giornale. Esse vengono riassunte sistematicamente ogni dieci giorni in medie decadiche, ed ogni tre decadi in medie mensuali. Le medie mensuali servono poi a compilare il riassunto meteorologico dell'anno, e questo si suole confrontare elemento per elemento colle medie normali, ossia colle medie dedotte da un gran numero di osservazioni precedenti.

SASSARI, 3. — Telegrafano all'Opinione che alla campagna tra Orani e Nuoro, furono dai carabinieri incontrati otto malandrini, i quali risposero col fuoco alle intimazioni ricevute.

Nel conflitto sono rimasti morti due malfattori, un certo Loddo, noto grassatore, e un tal Velari da Fanni. I carabinieri fortunatamente sono stati illesi. La notte essendo tempestosa e i luoghi difficilissimi, l'inseguimento dei fuggitivi è rimasto senza risultato. Si ritiene che i malfattori fossero per aggredire un prossimo ovile.

SINIGAGLIA, 6. — Il torrente Misa si gonfiò per modo da uscir dal suo letto, si che mezza Sinigaglia fu allagata. Nella parte inferiore del Corso le acque erano alte quasi un metro. E risalendo il Corso si trovava acqua fino alla piazza del comune. L'inondazione ebbe però corta durata; ieri il letto del torrente aveva raccolto le acque fuggiasche.

Vari magazzini di deposito furono danneggiati.

SAVONA, 3. — Il prefetto di Genova F. Colucci, sciolse la società operaia di Savona per aver adottato principii contrari a quelli della sua originaria istituzione, e fra gli altri il seguente: « che possano far parte della società anche gl'individui che non godono dei diritti civili, con facoltà di poter essere chiamati ad esercitare uffici sociali compreso quello del presidente. »

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA, 5. — Leggiamo nella Deutsche Zeitung:

Anche i vescovi prussiani, hanno presentato, al pari del Supremo Concistoro della Chiesa Evangelica, la loro protesta contro i progetti politico-religiosi.

Essi li qualificano non solo come una menomanza dei diritti papali e vescovili, ma come un attacco diretto contro la Chiesa cattolica. L'esteso documento trapela lo spirito dell'infallibilissimo e degli anatemi della Chiesa. Il Concilio di Trento è l'obbiezione capitale con cui si vogliono rovesciare tutto il moderno edificio legislativo e le basi tutte del diritto pubblico degli Stati. Ma le loro querele gioveranno ad essi come già giovarono al Supremo Concilio evangelico.

GRECIA, 5. — Troviamo nei giornali il seguente dispaccio:

Atene, 5.

Agenti di polizia del Governo italiano eseguirono a Corfù l'arresto d'individui condannati in contumacia non curandosi della protesta per parte del Prefetto.

ATTI UFFICIALI

6 febbraio

Disposizioni nel personale giudiziario.

7 detto.

Nomine di sindaci.

Disposizioni nel personale della mari-

na, in quello dell'istruzione pubblica, nel personale giudiziario e in quello dei notai.

CORTE D' ASSISIE

Presidente conte RIDOLFI.  
Giudici MOROSINI e MELATI.  
Pubblico Ministero cav. GAMBARA.

Causa contro Cattaneo Giovanni, Destro Sante e correi per furti e grassazioni. Difensori: Callegari, Salom, Clemencig, Cocchi, Crestani, Fantoni, Manfredini, Cantele e Giavedoni.

Udienza del 7 febbraio 1873.

(Continuazione)

Parla della non sussistenza di una società di malfattori, non che della poca sicurezza della proprietà nel paese di Casale. Mostra come il G. Bragion sia stato veduto una volta sola all'osteria; come nel processo scritto occupino il miglior posto le epistole del Cicogna, e quelle alquanto umoristiche del Commissario di Montagnana. Ricorda che il Bragiolo non fu condannato che una volta a 12 giorni di arresto.

Quanto ai singoli fatti comincia a negare il fatto in genere nel furto di grano in danno Ferrari; locchè anche non ammesso, il Bragion G. non sarebbe imputabile che dal 1869 in poi quando, a quanto dice il Cicogna, nel novembre 1869 il Bragion si fece raccomandare dal Cicogna al Ridolfi per essere associato ai furti; quindi non è responsabile che di 10 sacchi di frumento rubati nel 1870, ciò per un valore inferiore ai 300 fiorini. Nega però la verità di quanto su ciò fu detto dal Cicogna, citando la deposizione del Petrolio.

Quanto al furto Placco, oltre la deposizione del Baldo c'è la dichiarazione del Nicoletto; ammette che effettivamente il Bragion prendesse parte al furto ma solo in quella sera per sei sacchi di grano col valore inferiore ai 100 fiorini.

Alla rapina Faccioli nega che il Bragion G. prendesse parte, perchè, non prestando fede al Baldo, unico che lo incolpa, il Baldo non nominò il Bragion, anzi dice che i grassatori erano cinque quando Baldo diceva ch'erano nove.

Sul furto Zanini trova che non sta a carico del Bragion che la deposizione del Baldo che dice che il Bragion doveva perpetrare cogli altri il furto. Crede unicamente che il Bragion sia complice non necessario perchè s'informò dal Visentin sul magazzino del Zanini.

Degli altri fatti minori per quali non c'è altra prova che la deposizione del Baldo, indubbiamente falsa.

Conclude, ricordando la numerosa famiglia del Bragion, domandando le attenuanti.

Venendo a parlare dell' Enrico Boggian, imputato di due fatti, quello a danno Zanini e l'altro a danno Placco, ricorda ch'egli era stato già posto a piede libero. Dice come non abbia trovato un perchè Enrico Boggian fosse tratto in accusa per il furto Placco, come non lo abbia udito ieri dal P. M.

Quanto al furto in danno Zanini, cita Giuseppe Baldo il quale depose che il Boggian non aveva preso parte ad alcun reato. Relativamente al canape trovato sul fenile dei fratelli Boggian il teste ha detto di aver veduto Luigi Boggian a portare un involto sul fenile, probabilmente per una scala a pioli,

senzachè ci vedesse l' Enrico; per questo ritiene che i Giurati debbano mandare assolto il Boggian anche per questo fatto. Crede che questi del resto abbia provato l'alibi nella notte del 13 al 14 dicembre 1870 colla deposizione di cinque testimoni.

Quanto alle due donne, per le quali il P. M. ha già domandato la incolpabilità, dimostra che esse non si sono minimamente associate al Nicoletto.

La seduta è sospesa alle ore 5 per essere ripresa alle ore 7 1/2.

In riserva di pubblicare il resto del resoconto, annunziamo che furono assolti:

- Zanin Giambattista.
- Pavan Giuseppe.
- Boggian Enrico.
- Mambrin Luigi.
- Bragion Eugenio.
- Arzenton Lorenzo.
- Teresa Ferretto.
- Crema Giuditta.
- Galletto Rosa.
- Giacinta Andretta.
- Marzotto Marianna.

Furono condannati:

- Marzotto Angelo ad anni 20.
- Destro Sante ad anni 18.
- Bragion G. Battista ad anni 18.
- Camon Antonio ad anni 16.
- Cattaneo Giovanni ad anni 16.
- Meneghetti Pasquale ad anni 14.
- Marzotto Nicodemo ad anni 14.
- Galletto Pietro ad anni 14 di carcere duro, tutti coll'inasprimento del digiuno nel giorno 23 di ciascun mese;
- Baldo Giuseppe ad anni 12.
- Meggiolaro Antonio ad anni 10.
- Stella G. Battista ad anni 7.
- Boggian Luigi ad anni 7.
- Nicoletto Pietro ad anni 7.

Cicogna G. Battista ad anni 6 e Cattaneo Paolo ad anni 1 di carcere; tutti in solido al pagamento delle spese processuali ecc.

Alla lettura di questa sentenza assisteva una folla straordinaria di gente d'ogni classe; nei posti distinti abbiamo notate molte signore.

A mostrare quanto interessamento prendesse il pubblico per questa causa, notiamo il fatto che durante la notte nella quale i giurati votarono i quesiti la sala fu sempre popolata e molte persone, specialmente del popolo, rimasero colà, certo con pochi intervalli di assenza, circa 30 ore.

Una folla considerevole aspettò dopo la sentenza il carrozzone che trasse alle carceri i condannati, senza però che alcun grido impetuoso insultasse alla loro sventura.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Bagno pubblico. — Giorni sono, avendo inteso propugnare che il nuovo Bagno venga eretto sul tronco di Canale a S. Sofia, facemmo plauso all'idea, ma prima di discuterla, ci siamo permessi di notare che in quel tronco manca una cosa da niente, l'acqua, essendochè nel regime odierno, che governa i nostri fiumi, venne stabilito dal Genio governativo d'intercludere il tronco in

questione, e di sostituirlo nei riguardi della navigazione coll'altro nuovo detto di S. Massimo, come già fu fatto.

A queste osservazioni persona assai competente ci ha fatto rimarcare che quel rivolo d'acqua può esservi conservato bastando che il Municipio od altri ne chieda la investitura; e sta bene.

Ma se quel rivolo è sufficiente ai riguardi della salute pubblica, per quali venne sinora concesso, lo sarebbe altrettanto per un bagno? E il Genio governativo, tenuto conto dei progetti per la sistemazione dei canali navigabili della città, sarebbe del pari disposto a concedere l'acqua per un volume necessario al Bagno? Ricordando che il rivolo attuale fu concesso sinchè il Comune potrà colmare il canale, ci sembra che ad ogni evento il Bagno potrebbe essere stabilito fra i Ponti di S. Sofia e il Piodocchioso.

Ghiaccio. — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, il sig. cons. Lenarduzzi mosse una interpellanza circa la provvista del ghiaccio per la nostra città; e noi gli siamo grati di aver prevenuto un nostro desiderio, come lo siamo all'assessore Sacerdoti per la sua tranquillante risposta, che qui vogliamo riassumere, non avendone fatto che un semplicissimo cenno nel solito resoconto del Consiglio.

L'assessore Sacerdoti disse che la Giunta si era già informata del quantitativo del ghiaccio raccolto in città: che il prezzo un po' elevato in confronto degli altri anni, non è peraltro esagerato, e che si farebbero intanto le pratiche opportune con Verona per i bisogni ulteriori.

Sappiamo che dal suo canto l'Ospitale vi ha ormai pensato; se però continuando la mitezza della stagione, com'è facile prevedere, la penuria del ghiaccio diventasse più generale, non mancano i mezzi artificiali suggeriti dalla scienza per supplirvi; quindi possiamo tranquillarci tanto per i bisogni degli ammalati, quanto per l'uso di bibite refrigeranti.

Però i privati farebbero bene a darsi le mani attorno per provvedersene in tempo, giacchè il municipio non può certo farsi commerciante di ghiaccio: può tutto al più col suo zelo per il pubblico bene, e colla sua influenza promuovere qualche associazione opportuna all'uopo fra gli esercenti; e come pensò di rivolgersi a Verona, potrebbe fare altrettanto con Milano, ch'è più a portata della Svizzera, cosicchè approfittando dell'attuale facilità e velocità dei trasporti, si riesca ad ottenere un frequente approvvigionamento col minor dispendio possibile.

Società Veneta per l'Industria serica. — Da buona fonte sappiamo essersi in questi giorni condotte a termine le trattative per la costituzione di una Società Veneta per l'industria serica con Sede nella nostra città.

Il capitale sociale sarà di cinque milioni di lire diviso in 20,000 azioni da

L. 250 cadauna. Scopo principale della Società è la filatura e la lavorazione delle sete per conto proprio ed in commissione.

Fra i fondatori principali figurano la rispettabile Banca Veneta di depositi e conti correnti, lo rispettabile Banco Sete Lombardo, i sigg. Jacur e Trieste di qui, i sigg. Weill Schott e Villa Vimercati e comp. di Milano, ed i sigg. M. ed A. Errera e comp. e Jacob Levi e figli di Venezia.

Sappiamo altresì che i Consigli d'amministrazione della Banca Veneta e del Banco Sete hanno già approvato di partecipare largamente in questo affare, e che fra tre giorni si terrà qui la riunione dei fondatori per firmare il contratto sociale.

B. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti, in Padova.

— Dopo l'interessante e pratica lettura del Socio prof. Keller sopra gl'ingrassi artificiali, di cui tra breve sarà data una succinta relazione, l'accademia raccoglievasi in seduta segreta e nominava per la classe delle Scienze Morali, Letteratura ed Arti belle a socio straordinario il prof. Pietro Molinelli

e a Soci Corrispondenti il conte Giuseppe dott. Pasqualigo, il conte Antonio dott. Malmignati, G. B. dott. Mattioli, segr.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova.

11 febbraio. — Minaccie. — Ferimento. — Furto. — Renitenza alla leva. Difesa avv. Tivaroni.

Giuochi proibiti. — Vi ha della gente incorreggibile, a cui non servono né consigli, né persuasioni, nemmeno i castighi.

Quel caffettiere, di cui abbiamo scritto l'altro giorno, punito come contravventore alla legge di polizia sui giuochi proibiti, ha creduto di potersene infischiare della legge stessa e de' suoi agenti sostituendo il giuoco dei dadi a quello delle carte. Ma fece il conte senza l'oste, poichè nuovamente sorpreso ieri sera in flagrante reato, fu non solo contestata la contravvenzione tanto a lui, che ai giocatori, ma furono sequestrati i denari e gli oggetti relativi al giuoco: il caffettiere venne condotto in prigione, e l'esercizio fu chiuso.

— Altro caffettiere fu pure dichiarato in contravvenzione perchè teneva giuoco proibito di bigliardo nel proprio esercizio. Benissimo.

Veglione. — Il secondo veglione, con poca differenza in meglio, valse il primo. Il sesso femminile vi faceva difetto più del solito: intendiamo quella parte di esso che suole animare con danze più o meno misurate la platea.

D'altronde se in questo genere di spettacoli non vantaggia la cassetta dell'impresario, e se l'occhio del pubblico non può appagarsi di foggie multiformi, e della vivacità, che s'ingenera dalla folla, che attrattiva vi si può trovare?

tura furono inferiori al loro valore normale. La pioggia caduta fu di 137 mm. in 16 giorni; essa supera non solo la normale (88 mm. in 10 giorni) ma di 1/3 anche la media dei 33 anni più piovosi, quindi il giugno 72 fu molto piovoso; non è però senza precedenti perchè: nel 1763 si ebbero 134 mm. di pioggia in 9 giorni; nel 1777, 232 mm. in 42 giorni; nel 1785, 96 mm. in 4 giorni; nel 1794, 150 mm. in 5 giorni.

Nel mese di agosto si riscontra, in minori proporzioni, una condizione meteorologica simile a quella del giugno, cioè: la media pressione e temperatura furono minori dei loro valori normali; la quantità di pioggia fu di 93 mm. in 12 giorni, essa, supera (oltrechè la normale 67 mm. in 7 giorni) di 1/3 la media dei 33 anni più piovosi: risalendo indietro si riscontrano varii esempi di una maggiore piovosità nel mese di agosto così: nel 1752 si ebbero 126 mm. di pioggia in 5 giorni; nel 1819 si ebbero 121 m.

di pioggia in 3 giorni; nel 1835 si ebbero 143 mm. di pioggia in 7 giorni.

I quattro mesi seguenti l'agosto, presentano, riguardo alla pioggia, complessivamente questi caratteri: due sono asciutti, il settembre ed il novembre, e due sono piovosi, l'ottobre e il dicembre. Fra i due mesi asciutti si distingue il settembre per l'eccedente siccità, tra i due piovosi l'ottobre per l'eccedente quantità di pioggia.

In tutti quattro i mesi fu poi la temperatura media superiore alla normale; e la temperatura media del dicembre (7,5) superò la normale (3,3) più di ogni altro mese dell'anno.

Riporto ora le cifre della pioggia e dei giorni piovosi relative ai quattro mesi:

	Pioggia		Giorni piov.	
	1872	Normale	1872	Norm.
Settembre	9 mm.	77 mm.	5	8
Ottobre	304 "	99 "	20	9
Novembre	56 "	87 "	9	9
Dicembre	126 "	65 "	14	8

Per stimare in qualche modo il grado di siccità e piovosità dei quattro mesi, riferiamoci alla media quantità di pioggia, ed al medio numero dei giorni piovosi, nei 33 anni più piovosi e nei 33 anni meno piovosi.

Pel settembre la media quantità di pioggia dei 33 anni meno piovosi è di 52 mm.; dunque il settembre 72 (il più asciutto mese dell'anno) fu eccessivamente asciutto; però il caso non è unico, rispetto ai 147 anni, perchè tra questi trovasi il settembre 1861 privo di pioggia.

In ottobre la media quantità di pioggia data dai 33 anni più piovosi, è di 147 mm. ed è come si vede minore più di due volte e mezza di quella del 72; dunque l'ottobre del 72 (il più umido mese dell'anno) fu eccessivamente piovoso, nè caso eguale, riguardo al totale della pioggia, si presenta nei 147 anni, in cui si nota nel 1770 la massima quantità di acqua caduta in ottobre, e fu di 286 mm. in 17 giorni; ma il caso non è

poi unico nel rapporto tra l'acqua caduta ed il numero dei giorni piovosi. Infatti nello stesso 1770 e nel mese di ottobre si ebbero 130 mm. di pioggia in 8 giorni e nel 1846, 199 mm. in dieci giorni. Fatta poi astrazione dal mese non mancano esempi di una quantità di pioggia superiore a quella dell'ottobre 1872; infatti nel gennaio 1772 si ebbero 307 mm. di pioggia in 14 giorni. Fra questi eccessi di pioggia è notevole quello del febbraio 1770 in cui si ebbero 103 mm. di pioggia in due giorni.

In novembre la quantità media di pioggia, data dai 33 anni più piovosi è di 61 mm., il novembre 1872 fu dunque poco piovoso, con tutto ciò l'umidità relativa si mostra molto eccedente sul medio normale.

Finalmente in dicembre la media quantità di pioggia data dai 33 anni meno piovosi è di 99 mm., il dicembre 1872 fu dunque molto piovoso, come ognuno se ne sarà accorto. Noto un altro ec-

cesso di pioggia avvenuto nel dicembre 1728 in cui si ebbero 304 mm. di pioggia in 18 giorni. Faccio rimarcare, per incidenza, una combinazione curiosa, cioè che lo stato del cielo del passato dicembre si presenta diametralmente opposto a quello del 1871; infatti nel dicembre 1872 si ebbero giorni sereni 6, misti 4, e nuvolosi 21, invece nel 1871 furono 6 nuvolosi, 3 misti e 22 sereni.

Un'ultima considerazione. Facendo la somma della pioggia dei tre primi trimestri dell'anno 1872 essa riesce alcun poco inferiore alla somma della pioggia dei tre trimestri dell'anno normale, per contrario la pioggia dell'ultimo trimestre del 1872 è assai prossimamente doppia di quella dell'anno normale, è dunque da credere che la soverchia umidità dell'anno 1872 vada riferita agli ultimi tre mesi.

Padova, R. Osservatorio Astronomico, gennaio 1873. A. A.

Istituto Meico-Chirurgico-Farmacaceutico di Mutuo Soccorso in Padova

Togliamo dalla Gazzetta Medica Italiana (Provincia Veneta) dell'8 corrente: La 48ª Adunanza sociale ordinaria ebbe luogo, com'era stato annunciato, il 26 gennaio p. d. ed eccone i risultati.

Dalla Relazione sul movimento dei Soci irimastial 31 dicembre 1871. erano n. 258, i quali, per le aggregazioni avvenute nel 1872 in numero di 5, erano giunti a 263.

Detraendo però i morti in N.º di 9, i rinunciati 2, gli eliminati per insolvenza 6, in complesso 17,

al contingente dei Soci attivi al 31 dicembre 1872, rimane di 246. Dal dispendio degli assegni e sussidii esibito all'ispezione dell'Adunanza, risultano i dati seguenti: assegni temporarii per malattia L. 2664.50

assegni semestrali per cronici morbi e vecchiaia » 2964.60 sussidii a vedove e minorenni » 1035.00;

quindi la complessiva somma distribuita nel 1872 in assegni e sussidii, fu di L. 6664.10. I percipienti assegno per le malattie temporarie furono 20; quelli per morbi cronici ed età avanzata, 12.

Il capitale fruttifero al fine dell'anno era di L. 46348.00, al quale aggiungendo le rimanenze attive, depurate dalle passive, in L. 2503.72.

si ha il complesso dell'attività al 31 dicembre 1872 in L. 48851.72. Approvato all'unanimità il Conto Consuntivo pel 1872, ed il Preventivo pel 1873, l'Adunanza deliberava la continuazione dei 12 assegni semestrali sopra ricordati, e l'attivazione di 5 nuovi assegni semestrali per l'identico titolo; ed accoglieva unanime la proposta per la conversione delle Cartelle del Consolidato Italiano 5 per 100 al portatore, in Certificato nominativo d'iscrizione nel gran Libro del Debito pubblico.

Chiudevansi l'Adunanza colla riconferma delle seguenti cariche pel biennio 1873-74: Vice-presidente; Foscarini dott. Jacopo; Segretarii; Berselli dott. Giovanni, Marzolo prof. Francesco;

Anche in altri punti della città ebbero luogo piccoli tafferugli. Al Veglione due individui, che si comportavano in modo indecente, vennero ammoniti dalle Guardie, ma persistendo nei disordini, furono da esse obbligati ad uscire.

Ferimento. — Ieri sera due individui essendo venuti a rissa fra loro, l'uno riportò dall'altro un forte colpo di bastone alla testa: ignoziamo chi sia il feritore.

Furto. — Il negozio di vestiti fatti da uomo, di certo L. C., in via S. Matteo, fu visitato da ignoti ladri, i che vi penetrarono mediante sforzatura della porta, recando un danno per lire 1000 circa.

Si arrestarono due individui come sospetti di complicità nel furto stesso.

Esposizione di Vienna. — L'opinione reca: Alcuni giornali già riferiscono i nomi di coloro, che dovrebbero comporre il Commissariato italiano all'Esposizione di Vienna.

Noi possiamo assicurare che nulla di definitivo è stato finora stabilito dal governo e che non fu ancora chiesto il parere della Commissione reale sul modo, con cui il Commissariato dovrà funzionare a Vienna. Sappiamo anzi che la Commissione reale è convocata a tal fine pel giorno 18 corrente.

Il ministro del commercio avrebbe designato il suo egregio segretario generale per assumere la Direzione tecnica dell'Esposizione, come l'ha tenuta finora in Italia, pensando che a Vienna avrebbe potuto compiere coll'argomento dei confronti l'opera dell'inchiesta industriale. Il comm. Luzzati ha pregato il ministro di proporre altra persona, non potendo egli accettare quest'incarico.

Il direttore del commercio parte stasera (8) per Vienna con una missione amministrativa per costituirvi l'ufficio dell'Esposizione italiana.

Notizie Militari. — Leggiamo nell'Italia Militare dell'8: Già sapevamo come il ministro della guerra si preoccupasse seriamente della questione del servizio militare ferroviario in guerra. Fra i vari provvedimenti già presi a tale riguardo ci consta esservi quello di avviare prossimamente un gruppo di ufficiali sulle linee ferroviarie dell'Alta Italia, per impratichirsi in cotale servizio.

Dall'Italia. — Uno dei corrispondenti del Times, dopo aver dato a quel giornale notizia delle ultime condanne pronunziate a Potenza contro una banda di briganti, e della straordinaria fuga del brigante Rossignol, e dopo aver detto che questi briganti probabilmente saranno graziati, esclama: In questo paese la pietà è per gli assassini, assai più che per gli assassinati!

I macchinisti nelle Gallerie. — I macchinisti ed i frenatori sulle linee ferrate soffrono assai nel passare sotto le gallerie, e specialmente nella grande galleria da Bardonecchia a Modane, per essere costretti a respirare aria soverchiamente impregnata di carbonio. Onde ovviare a ciò si esperimentano diversi sistemi, ed ancora in questi ultimi giorni si fece esperimento di munire i macchinisti d'un fiasco pieno di gaz ossigeno, onde poterlo all'occorrenza respirare; essi porterebbero tale fiasco appeso al collo con cordicella. Ma neanche ciò soddisfa ancora per l'incomodo e difficoltà. Ci pensino gli uomini dell'arte.

Disastri marittimi. — Telegrafano da Londra 3: Durante la tempesta di ieri, molte navi naufragarono lunghezza tutta la costa. Il piroscafo Clan Alpino giace in frantumi presso Falmouth. Il solo pilota poté salvarsi. Presso Runcord giace la carcassa della Sara, 5 uomini dell'equipaggio annegarono. Presso Torquay dei frantumi di navi galleggianti accennano a gravi disgrazie. Un numero grandissimo di piccole navi è stato avariato.

Ufficio delle Stato Civile di Padova.

Bullettino del 9 febbraio 1873. NASCITE. — Maschi n. 0. femmine n. 2. MORTI. — Achilli Roberto di Angelo, di mesi 9, di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

11 febbraio A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 29,6 Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 56,7 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: 9 febbraio, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0°-mill., Termometro centigr., T. as. del vap. aq., Umidità relativa, Dirz. e forza del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 9 al mezzodi del 10 Temperatura massima = + 6° 9 » minima = + 3° 9 ACQUA CADUTA DAL CIELO d. l. e 9 a. alle 9 p. del 9 = mill. 6,47 d. l. e 9 p. del 9 alle 9 a. del 10 mill. 0,11

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano alla Gazzetta d'Italia: Roma, 9, ore 3,30. La Giunta per il progetto di legge sulle corporazioni religiose attende, per riunirsi nuovamente, la risposta dei ministri Visconti-Venosta e Sella, che furono invitati ad intervenire nel suo seno.

Il Journal de Rome assicura che il Sindaco di Napoli ha ricevuta una lettera che gli annuncia il prossimo arrivo dell'imperatrice Eugenia in quella città.

DISPACI TELEGRAFICI (Agenzia Stefani)

RIO JANEIRO, 16 gennaio. — Oggi è partita la fregata Garibaldi per continuare il suo viaggio. La salute del duca di Genova, dello Stato maggiore e dell'equipaggio è perfetta.

NAPOLI, 9. — S. M. il Re ricevette il comandante della squadra americana VIENNA, 8. — L'imperatrice Carolina Augusta è morta.

DRESDA, 9. — Il miglioramento della regina continua, le forze aumentano.

PARIGI, 9. — L'Univers pubblica la risposta di Barthelemy ai vescovi. Vi si dice:

« Per ordine del Presidente trasmisi la vostra lettera al ministro degli esteri, a cui tali questioni riguardano specialmente, ma state sicuri che il governo francese, il quale divide la vostra giusta premura, nulla trascura per difendere la causa degli ordini religiosi in Roma. Per quanto riguarda particolarmente il Collegio Romano, che fa onore alla scienza italiana, il governo non cesserà di far valere le ragioni che possono farne sperare la conservazione.

« Non ignorate che lo stesso governo italiano incontra nelle Camere difficoltà, di cui non può sempre trionfare. Quanto al governo della Repubblica veglierà con cura costante, siatene sicuri, ai grandi interessi morali e religiosi del paese; ma comprenderete pure, Monsignore, la riserva, in cui è costretto di tenersi sopra un soggetto così delicato e grave.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Londra, Francia), Item (Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito nazionale, Obbl. regia tabacchi, Azioni, Banca Nazionale, Azioni meridionali, Obblig. meridionali, Credito mobiliare, Banca Toscana, Banco Italo-German), Price.

Table with 3 columns: Location (Vienna, Austriache ferrate, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Parigi, Cambio su Londra, Rendita austriaca arg. in carta), Price.

Table with 3 columns: Location (Berlino, Austriache, Lombarde, Mobiliare), Price.

Table with 3 columns: Location (Parigi, Prestito francese 5 0/0, Rendita francese 3 0/0, fine corr., italiana 5 0/0, 15 corrente), Price.

Table with 3 columns: Location (Valori diversi, Ferrovie lomb.-ven., Obbligaz., Ferrovie Romane, Obbligaz., Obbl. Ferr. V.-E. 1863, Obbl. Ferr. meridionali, Cambio sull'Italia, Obbl. Regia Tabacchi, Azioni, Prestito francese 3 0/0, Credito mob. francese, Cambio su Londra, Aagio dell'oro per mill., Consolidati inglesi, Banca Franco-italiana, Londra, Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombarde, Turco, Cambio su Berlino, Tabacchi, Spagnaola), Price.

Bortolamteo Moschin, ger. responsab.

BANCA VENETA Di DEPOSITI E CONTI CORRENTI Capitale L. 10,000,000 Sede di Padova

Norme delle sue operazioni ordinarie a partire dal 17 Dicembre 1872.

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0. Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni e più corrispondendo l'interesse del 4 0/0 Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme. a 5 1/2 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi a 6 0/0 « « « « 6 mesi

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti a 5 1/2 p. 100 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 6 per 0/0 oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa per i fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini nei principali borse d'Italia e de Estero Padova, 16 dicembre 1872.

Il Vice Presidente M. V. JAGUR.

Il Direttore Enrico Rava

D'AFFITTARE pel 7 Aprile p. v.

Casa grande in Padova, nel Vicolo 4º delle Grazie, al civ. N. 2195, con Corte, adiacenze e scuderie per circa N. 100 cavalli. Rivolgersi a casa Lazara, S. Giovanni 7-401

D'AFFITTARSI

anche subito vasta bottega con annesso magazzino e cantina, provveduti di utensili ed attrezzi di casoleria e farinato e da locarsi anche senza i medesimi, il tutto posto sul Selciato e Piazza S. Antonio in Padova. Rivolgersi al proprietario che abita nell'appartamento superiore. 6-86

Società di Monte Mario in Roma.

Si avvisano i signori sottoscrittori alle 4.000 Azioni emesse dalla Società di Monte Mario che nei giorni 9, 10, 11, 12 e 13 del corrente mese dovranno effettuare il secondo versamento di L. 50 su ciascuna azione da essi sottoscritta, a forma del programma d'emissione. Il versamento suddetto dovrà essere eseguito presso le stesse Case dove fu fatta la sottoscrizione, perchè verrà dalle medesime rilasciato il Certificato nominativo. LA DIREZIONE. 1-145

Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicina, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

4) Ogni malattia cade alla dolce Revalenta Arabica Du Barry di Londra che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe, né asse le dispepsie, gastriti, gastralgie, glicemia, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni d'ordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, ves. ina, fegato, reni, intestini, mucoza, cervello e sangue. N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 65,612.

Valgorge (Ardèche) 19 ottobre 1865. La Revalenta è un rimedio che chiamerò quasi divino. Esso ha fatto un bene immenso alla nostra buona sorella Giulia, affetta da quattro anni d'una nevralgia al capo, che la faceva soffrire crudelmente e non le lasciava verun riposo. Grazie al vostro specifico ella è oggi guarita. MONASSIER, parroco.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50, da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry & Comp. 2 via Operto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolato in polvere o in Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 6 franci.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. ai due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varascini — Portogruaro, A. Malpieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Commessati — Venezia, Ponci, Zamparoni, Agenzia Costantini, Antonio Ancillo, Bellinotto, A. Longega — Verona, Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiani — Vicenza, Luigi Maiolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltrè, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, L. Pottini, L. Dismuti.

VENDIBILE ALLA TIPOGRAFIA F. Sacchetto

A. prof. cav. SELMI DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI 2ª edizione con figure Padova 1872 in 8º - L. 2

MASSIMA Racconto di REDENTA MONSELVI Padova 1872, in-12º Cent. 60

SPETTACOLI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia G. Peracchi rappresenta: L'Ira. Trad. dal francese di R. Cast vecchio. Teatro S. Lucia. — Comico, meccanico trattamento di marionette. Questa sera rappresentazione alle ore 7 1/2. Birreria S. Fermo. — Concerto Vocale-Istrumentale. — Ore 7.

N. 562-1160  
Div. I. Sez. II.

1-144



R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di martedì 18 corrente alle ore 2 pom. nella resid. di questa Prefettura, e precisamente presso la Div. I Sez. II, sotto l'osservanza del vigente Reg. sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzioni di candele per la del bera dei lavori di istituzione e rimonta di alcune scogliere di sasso a presidio della sponda del canale di Pon e lungo nei comuni di Boyolenta, Portelongo Correzzola e Codevigo.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 7165,4 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, e contare la propria offerta con un deposito di Lit. 700, in Cartelle del Debito Pubblico al valor di Borsa oltre a Lit. 150 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fattali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 m. del giorno 24 corr.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro 90 giorni quantalci della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 1500 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dello adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 7 febbraio 1873.

Il Segretario SQUARCINA

Accettazione d'Eredità

con beneficio d'inventario

L'eredità intestata della contessa Angela Malmignati-Nordio, dec. ssa in questa città nel giorno 26 g. nnaio 1873, venne nel verbale odierno ricevuto dal sottoscritto, accettata col beneficio dell'inventario nell'interesse della minore di lei figlia Nordio nob. Teodora fu An-

tonio, dal tutore ad essa nominato nob. Domenico Nordio, il quale ne veniva debitamente autorizzato dal consiglio di famiglia a ciò costituitosi.

Dalla cane Heria del II mandamento, Padova 10 febbraio 1873.

1-146 il cane S. VIGORELLI

Distretto di Piova 1-109

Municipio di Legnaro

Avviso d'asta

Si rende noto che alle ore 9 ant. del giorno 24 febbraio corr. in quest'ufficio comunale si terrà un secondo esperimento d'asta ad estinzioni di candele per l'appalto dei lavori indicati nella sottoposta tabella, e separatamente per ciascuno dei due lotti descritti nella medesima.

Ogni aspirante potrà prendere cognizione del relativo progetto e del più dettagliato Avviso presso questa Segreteria Municipale.

Table with 4 columns: D'asta, Deposito a garanzia, Importo di perizia, LAVORI DA ESEGUIRSI. Rows include 'Adattamento in terra e sabbia del II tronco strada Ardogneghe' and 'Rialzo della strada comunale della di Borghetto'.

Legnaro 7 febbraio 1873.

Il ff. di Sindaco

S. SINIGAGLIA

Farmacia ai SERVI

Cura antisifilitica e pronta guarigione con visite gratis. 3-119

UTILITÀ DEL FERRO

Il ferro fa parte integrante del sangue; quando manca vi ha deperimento nell'individuo; il viso diviene pallido, l'appetito manca e il sangue perde il suo colore vermiglio naturale. Le pillole, le polveri, i confetti a base di ferro, impiegati per ricostituire, contengono del ferro allo stato insolubile e danno per conseguenza del ferro a disciogliersi nello stomaco già ammalato.

L'Olio di Fegato di Merluzzo rimpiazzato

È all'iodio che l'olio di fegato di merluzzo deve le sue proprietà: ma questo medicamento è così repugnante, così difficile a digerire, che appena comparso, si è applicato a rimpiazzarlo. Fra i prodotti proposti ve n'è uno che ha sopravvissuto e che da venti anni è di più in più preconizzato dai medici: è il sciroppo di Rafano iodato di Grimault e C<sup>ia</sup>, farmacisti a Parigi.

UN BUON CONSIGLIO MEDICO

Alle persone deboli di petto, a quelli attaccati da tosse, da raffreddori, da catarrhi, i medici prescrivono il saggio del mezzo della Francia, presso le rive imbalsamate dalle emanazioni del pino marittimo. Basandosi sull'efficacia delle emanazioni balsamiche del pino, il signor Lagasse, farmacista a Bordeaux, ha avuto l'idea di concentrare in un sciroppo ed in una pastiglia di succo di pino, tutti i principi balsamici e resinosi di questo albero.

AVVISO ALLE PERSONE NERVESE

La Guarana di Grimault e C<sup>ia</sup>, farmacisti a Parigi, è un medicamento d'un'efficacia incontestabile contro le emicranie, male di testa e nevralgie; un sol pacchetto sciolto in acqua zuccherata, soventi è bastato per far sparire tali diversi accidenti e guarire la colica, malattia così frequente nei paesi caldi, la diarrea e la dissenteria.

Deposito generale per l'Italia presso l'Agencia A. Manzoni e Comp. via Sala 10, Milano. Vendita in PADOVA presso il signor Luigi Cornello. 3-14

L'acqua anaterina da bocca

In seguito all'attestato del signor prof. Oppolzer, rettore magnifico e prof. all' r. clinica in Vienna, l'acqua anaterina da bocca del dott. J. G. POPP, dentista attico in Vienna, città, Börsnergasse n. 2 è uno dei mezzi più adatti per conservare i denti, e viene tanto da lui quanto da molti altri medici adoperata contro i do ori di denti e le malattie della bocca.

Polvere per i denti vegetabile

Essa netta i denti in modo, che a doporandole giornalmente fa sparire non solo quella molesta carie dei denti, ma fa aumentare sempre più la bianchezza e la delicatezza della vernice, coi medesimi.

Depositi in PADOVA: alle farmacie Cornello, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara; Camassari, Coreda; Marchetti, Treviso; Bindoni, Zannini, Zanetti. Vicenza: Valeri. Venezia: Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Böttner, Agenzia Longega, Profumaria Grandi. 1-51

«È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: «Barry du Barry e Comp. Londra»

NON PIU' MEDICINE SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI! SENZA MEDICINE E SENZA SPESE mediante la deliziosa forma igienica, la REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. Le scatole di cotesta Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiatura, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione, spasmii ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruai, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 30 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 35,000 guarigioni

Cura n° 75,814 Bra, 25 febbraio 1872 Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n° 65,184 Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866. ... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria. D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto. Parigi, 17 aprile 1862.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. MARCHESA DE BARRIA. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovai perfettamente guarita. PACECO SICILIA, 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diurne indigestione e debolezza ventricoli di tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a, viemaggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba. Quando perultimo sperimentai avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perdita salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime Revalenta Arabica, e ringrazio Dio d'avermela suggerita. VINCENZO MERRINI.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2:50; 1/2 chil. fr. 4:50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17:50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppanzoli nell'acqua, caffè, tè, vino, brodo, cioccolatte, ecc. Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come aglio, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carni, fortificando le persone le più indebolite. In Scatole di 1 libbra inglese L. 4:50

La Revalenta al Cioccolato

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. FRANCESCO BRACON, sindaco.

Cadice (Spagna), 3 giu gno 1868. Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato. VINCENZO MONTANO. Parigi, 11 aprile 1866.

Signora — Mia figlia che soffreva eccessivamente, non poteva più né dormire, ed era opprressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato; che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTREUIS.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2:30; per 24 fr. 4:50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17:50. In Tavolette: per 12 tazze f. 2:50; per 24 fr. 4:50; per 48 fr. 8. Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino. Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Giulio Viviani, farmacia dei Due Cervi; Cavazzani, farmacia.

PORDENONE. Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO. A. Malpieri, farm. — ROVIGO. A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacista. — TOLMEZZO. Gius. Chiussi farm. — TREVISO. Zanetti. — UDINE. A. Filipuzzi; Comessati. — VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiate. — VICENZA. Luigi — gialo; Valeri. — VITTORIO-CENEDE. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassar. — FELTRE. Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm Beale. — ODERZO. L. Cinotti; L. Dismutti.

VENDIBILE alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV F. LUSSANA L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI Padova 1872, in 12° - L. 1.50. Padova 1872. Prem. Tip. Sacchetto.

ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'Abelle Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla Tela all'arnica di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

«Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei colori lombari, e reumatismi e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro faticoso, dolori punorii costali, ed intercostali; in ITALIA e GERMANIA poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi, cioè calli, e che interdigitali, bruciori della pianta, drezze, sudore profuso, sianchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come agente nelle infiammazioni e gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di raccomandare a questa tela del Galleani, ma proporla ai Medici ed ai privati, anche come cerotto a uso medicazioni delle ferite, perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio.»

ACQUA SEDATIVA

per bagni caldi durante le gonorree, infezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne. Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà d'orinare senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidarii alla vescica e contro la Renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, e di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli. Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni sch. da doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75. Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, franca in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.90. Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. Franca a domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La farmacia Galleani, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiate, Viviani, Bertili, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Vlareri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassarre. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanni. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

POMATA TANNICA ROSA

Nuovo ritrovato chimico privilegiato e premiato dei signori Filhol e Andouquet, profumieri chimici di Parigi.

Questa pomata che si adopera come una pomata qualunque, ristabilisce in poco tempo il primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza tingere la pelle, e fu riconosciuto dalla Facoltà medica di Parigi utilissima per impedire la caduta. — Prezzo del vaso L. 6.

Depositi in Milano all'agenzia A. Manzoni e C., via della Sala, N. 10, la quale spedisce il vaso, dietro domanda coll'importo, a mezzo della ferrovia porto a carico dei committenti. — Deposito in Padova presso Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti, e nelle principali farmacie. 3-7